

Coesione Territoriale: l'audizione del Ministro Trigilia in Parlamento

14 Giugno 2013

Il Ministro della Coesione Territoriale, Carlo Trigilia, è stato ascoltato nella seduta del 12 giugno u.s. dalle Commissioni riunite Bilancio e Politiche dell'Unione europea della Camera dei Deputati sulle linee programmatiche del Suo Dicastero.

Il Ministro ha, in primo luogo, evidenziato che **lo sviluppo autonomo** rappresenta il metro fondamentale con il quale misurare e orientare le politiche per la coesione sociale e territoriale, gli interventi nazionali ed europei elaborando **strumenti e politiche che creino buona occupazione, aiutino le imprese a crescere e sostengano i territori più deboli**.

Ha poi affrontato i seguenti temi:

1. Programmi finanziati dai Fondi europei e riprogrammazione;
2. Governance;
3. Ricostruzione in Abruzzo;
4. Mezzogiorno

Programmi finanziati dai Fondi europei e riprogrammazione

Al riguardo, il Ministro ha sottolineato come a due anni e mezzo dalla scadenza finale per la certificazione delle spese da parte delle Commissioni, la spesa effettuata ha raggiunto, per l'Italia nel suo complesso, 19 miliardi di euro, corrispondenti al 40% delle risorse programmate e che quelle ancora da spendere ammontano a 30 miliardi di euro, la maggior parte dei quali nell'area Convergenza.

Pertanto, ha evidenziato l'avvio di una **ricognizione dettagliata dello stato di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi strutturali 2007-2013**, per verificarne i livelli di attuazione ed individuare le criticità e di **un'azione di riprogrammazione delle risorse a rischio** volta a concentrare i fondi resi disponibili su poche misure, con effetto anticiclico, per quanto possibile già sperimentate e caratterizzate da alcuni criteri: rapido avvio, alto "tiraggio", bassa intermediazione burocratica. In particolare, le **misure saranno costruite in modo da rispondere**, per un verso, al crescente **peggioramento della occupazione giovanile** e al progressivo impoverimento delle famiglie, soprattutto al Sud, per altro verso, **a sostegno del sistema delle imprese ed alla promozione degli investimenti** in grado di stimolare le economie locali.

La riprogrammazione - ad avviso del Ministro - avverrà in due fasi: **la prima** riguarderà solo programmi nazionali e **sarà basata sulla riduzione del cofinanziamento nazionale**, da modulare caso per caso in relazione alle effettive possibilità e necessità. Tale intervento, pari a circa 1 miliardo di euro, sarà concentrato prioritariamente su un insieme di misure dirette a **promuovere l'occupazione giovanile** per contrastare la povertà estrema del Mezzogiorno.

La **seconda fase** di programmazione **sarà incentrata sul sostegno al sistema delle imprese** e sulla promozione degli investimenti maggiormente in grado di stimolare le economie locali. Tra le misure **allo studio: il finanziamento di progetti immediatamente cantierabili da concludersi entro dicembre 2015**, presentati dai Comuni all'interno del Piano città; **il finanziamento per completare opere pubbliche già avviate e sospese per mancanza di fondi; il finanziamento di interventi per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e il rifinanziamento del Fondo di Garanzia e la ricapitalizzazione dei Confidi** per rafforzare la capacità di accesso al credito

delle piccole e medie imprese; la promozione di reti tra imprese, Centri di ricerca e Università.

Governance

Il Ministro ha illustrato un'ipotesi di riforma della governance che prevede la costituzione di un Dipartimento della Presidenza del Consiglio a cui affidare funzioni di programmazione e contenuti in materia di coesione territoriale e la contestuale costituzione di un'Agenzia per la coesione con compito di intervento attivo nella progettazione e nella gestione di procedure a supporto dei compiti regionali e del ruolo del partenariato. Ha, inoltre, rilevato l'importanza di potenziare la capacità tecnica e amministrativa delle Regioni e delle amministrazioni centrali nonché di ampliare l'informazione e la trasparenza relativa al processo di decisione e attuazione nel suo complesso.

Ricostruzione in Abruzzo

Al riguardo, ha evidenziato che per una ricostruzione rapida è necessario garantire un flusso costante e certo di risorse ed individuare i settori sui quale si intende crescere in quanto "non tutto deve essere ricostruito com'era e dov'era".

Vanno, inoltre, previste le funzioni che richiedono scelte sia dal punto di vista urbanistico che ricostruttivo.

Il Mezzogiorno

Al fine di migliorare l'efficienza e la qualità di servizi fondamentali come la sanità, l'assistenza, l'istruzione e la formazione nel Mezzogiorno, ha auspicato un maggior presidio nazionale, una più attiva responsabilità del Governo nazionale per garantire un migliore utilizzo dei trasferimenti alle Regioni e agli Enti locali.

Al riguardo, ha segnalato l'intenzione di proporre **la costituzione di un gruppo di lavoro**, al quale partecipino i Ministeri interessati, con il compito di esaminare il funzionamento dei principali servizi e di fissare costi di riferimento e indicatori di qualità delle prestazioni da tradursi in incentivi e sanzioni per gli amministratori regionali e locali.

[Link al sito del Ministero per la Coesione Territoriale con il testo integrale dell'audizione e relativi allegati](#)